



ISTITUTO COMPRENSIVO "DEDALO 2000"

26040 GUSSOLA (CR) - Via Gramsci n.15

tel. 0375/64090 fax 0375261002

mail - CRIC81300R@ISTRUZIONE.IT - CRIC81300R@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 90005310199

Al Collegio dei docenti
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al Direttore SGA
Al Personale ATA
Ai Genitori degli alunni
Agli ATTI
All'Albo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2019-22) DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART 1 COMMA 14 LEGGE 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

VISTO l'art 25 del Dlgs 165/2001

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012 e il Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari)

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa e che le medesime possano revisionare il Piano entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico;

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI

3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATI i D.lgs 62-65- 66 /2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Organi Collegiali, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, acquisiti durante gli incontri nei mesi di settembre e ottobre.

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli organismi e delle associazioni impegnati nell'offerta dei servizi al cittadino;

CONSIDERATO le risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento e i dati emersi dalle prove INVALSI.

EMANA

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

Il P.T.O.F. dell' I.C. DEDALO 2000 dovrà esprimere le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.

b) Tali scelte dovranno mirare a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco; a realizzare un ambiente accogliente e un buon clima relazionale che possa garantire il benessere di tutte le sue componenti; all'attenzione verso i valori di solidarietà e legalità; alla valorizzazione dell'esperienza culturale e sociale come strumento di emancipazione e piena realizzazione.

c) All'interno della comunità scolastica, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà per garantire lo sviluppo di una cittadinanza responsabile, la realizzazione del diritto allo studio, la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'attenzione alle situazioni di svantaggio, operando ai fini di una piena inclusione, in un ambiente accogliente, positivo e formativo.

d) La mission dell'I.C DEDALO 2000 si realizza, pertanto, attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: credere che tutti possono farcela e fare in modo che anch'essi ne siano convinti. In particolare ciò significa promuovere il benessere degli studenti e non distruggere mai la loro autostima; non solo istruirli, ma educarli a vivere con gli altri; formarli in vista di una cittadinanza globale; strutturarsi in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno, inteso non come l'impossibile acquisizione di pari conoscenze e competenze per tutti, ma come il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali e cognitive del singolo, a prescindere dal suo contesto familiare e sociale. Tra le finalità educative principali ci devono essere l'insegnamento della condizione umana intesa come conoscenza e coscienza sia del carattere complesso della propria

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI

identità sia dell'identità che ha in comune con tutti gli altri umani e l'insegnamento alla comprensione come mezzo e fine della condizione umana (Edgar Morin)

e) La compresenza dei tre ordini scolastici deve essere considerata e valorizzata come una risorsa vista la ricchezza di metodologie didattiche diverse e complementari e la possibilità di conoscere il percorso di ciascuno studente dai tre ai quattordici anni

f) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e i conseguenti piani di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e direzionare la progettazione del PTOF.

g) Nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. risultati inferiori alle medie di riferimento, con sensibili differenze rispetto alle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica e della lingua straniera;
2. situazioni di prevalenza dei livelli di apprendimento molto basso e basso;
3. varianza dei risultati interna alle classi e tra classi parallele;

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRASCOLASTICHE

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

- Nell'ambito delle discipline di base e in relazione ai risultati INVALSI si sollecitano interventi nell'area linguistico-comunicativo e nell'area logico-matematica.
- Verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola, basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unità dell'itinerario formativo, nel rispetto dei tempi di apprendimento.
- Ampliamento dell'offerta formativa andando incontro alle differenti esigenze del territorio anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola (L. 107/2015 comma 7 m, n)
- Progettazione mirata di interventi di recupero basata sul presupposto che il successo di ciascuno è raggiungere il massimo delle proprie potenzialità: anche agli allievi più deboli devono essere offerte opportunità di avere successo identificando le loro potenzialità e che si trovino le modalità per riconoscerlo (L. 107/2015 comma 7 l)
- Realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati che siano parte integrante della programmazione (L. 107/2015 comma 7 p)
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza globale, intesa come disponibilità alla conoscenza dell'altro, come riconoscimento della ricchezza della diversità come presupposto per l'esercizio della democrazia; a questa si dovranno aggiungere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 e di rinforzo linguistico per l'acquisizione della lingua dello studio (Legge 107/2015, comma 7 r)
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (L. 107/2015 comma 7 l)
- Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva, tesi alla sollecitazione del rispetto di regole necessarie e condivise, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI

contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze, nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale 8L. 107/2015, comma 7, d)

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (107/2015 comma 7, a)
- Realizzazione di 'attività di laboratorio teatrale e musicale, forma interdisciplinare di educazione alla creatività, come strumento di consapevolezza delle proprie sensazioni ed emozioni e come percorso che conduca all'inclusione attraverso la sollecitazione delle attitudini sociali (L. 107/2015, comma 7, c)
- Valorizzazione dell'attività motoria e diffusione della sua pratica nelle varie specialità come strumento di inclusione (Legge 107/2015 comma 7, g)
- Educazione ambientale, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica (Legge 107/2015, comma 7, e)

In coerenza con gli obiettivi di continuità e inclusione si porrà particolare attenzione alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi intesi non solo come apertura agli strumenti tecnologici (che rappresentano appunto meri strumenti) ma anche come utilizzo delle metodologie attive, ossia fondate su attività che si chiede allo studente di svolgere.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e consolidamento del curricolo verticale di pensiero computazionale in continuità (Legge 107/2015, comma 7 h)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (Legge 107/2015, comma 7 i)
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito

	POSTO COMUNE	SOSTEGNO
SCUOLA INFANZIA	43+4	16
SCUOLA PRIMARIA	26+1	4 1/2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	A022 (A043)	12 1/2
	A028 (A059)	8
	A001 (A028)	1 e 16 ore
	A060 (A033)	1 e 16 ore

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI

	A030 (A032)	1 e 16 ore
	A049 (A030)	2 e 16 ore
	AA25 (A245)	1 e 16 ore
	AB25 (A345)	2 e 15 ore
	RELIGIONE	10 1/2
	SOSTEGNO	17 ore

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito

Collaboratori scolastici	22
Assistenti amministrativi	7

Le attività formative dei docenti riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali alla luce di un piano di comunicazione interno efficiente ed efficace (Piattaforma digitale), l'innovazione didattica e la gestione delle relazioni con i genitori

Le attività formative del personale ATA riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali alla luce di un piano di comunicazione interno efficiente ed efficace (Piattaforma digitale)

Vista la complessità del nostro Istituto, frammentato su diversi territori e su tre ordini scolastici, si intende potenziare il piano della comunicazione sia interna che esterna. La comunicazione esterna è essenziale sia in termini collaborativi con gli Enti locali e il territorio ma anche in chiave di Rendicontazione sociale attraverso la quale la scuola si assume le responsabilità delle scelte e dei risultati raggiunti, condividendoli all'esterno.

Il piano di comunicazione interna è presupposto di fattiva collaborazione, conoscenza e organizzazione efficace: il passaggio delle informazioni è un elemento cruciale delle organizzazioni complesse

- Potenziamento dei canali di comunicazione della scuola verso l'esterno, sia per garantire l'immediatezza delle informazioni, sia per dare maggiore visibilità alle attività dell'Istituto e ai progetti di eccellenza;
- Apertura al territorio: i rapporti della scuola con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati dovranno essere improntati alla massima collaborazione per un utilizzo efficace e integrato delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione. Tale collaborazione dovrà promuovere un uso integrato delle strutture anche in orario extrascolastico per attività sportive, educative e culturali di

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI

interesse generale. Particolare attenzione sarà riservata ai problemi legati al disagio giovanile, alla dispersione scolastica e all'obbligo formativo

- Diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale dedicata alla comunicazione
- Miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi,
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV), la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di ordine, i Responsabili di plesso, i Responsabili di Commissioni e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Paola Premi

Firmato digitalmente da PAOLA PREMI